

Abstracts

Olivia Elder, *Politics by the book: politics and empire in early Latin literature*

This article explores connections between empire and literature in the third and early second centuries BCE, a period that marked the beginnings both of Latin literature and of Roman control overseas. I argue that Latin literature was, from the start, an instrument for doing politics – and, more specifically, was a means for conceptualising and effecting the embryonic Roman imperial project. I first outline broad structural connections between literature and empire and then consider a case study – the inscriptions of Lucius Mummius – that shows the more active role that contemporary literary themes and associations played in the construction of Rome’s developing empire.

L’articolo esplora il nesso tra impero e letteratura nel III e II sec. a.C., un periodo che segna il principio della letteratura latina come pure del controllo romano su territori di oltremare. La mia ricerca argomenta che la letteratura latina sia fin dalle origini uno strumento del fare politica, e in particolare funziona nel costruire ideologicamente e mettere in atto l’embrionico progetto imperiale dei Romani. Dopo aver delineato alcune connessioni generali fra letteratura e impero, prendo in esame un caso particolare, quello delle iscrizioni di Lucio Mummio, dove si dimostra il ruolo attivo giocato da temi e implicazioni letterarie nella costruzione dell’espansione imperiale romana.

* * *

Marcus Deufert, Vincent Graf, Kevin Protze, *Fragmenta an figmenta? Identifying and Dealing with Unreliable Sources in Editing Fragments of Roman Comedy*

Beyond Plautus and Terence, Roman Republican comedy survives only in fragments, transmitted by ancient and medieval authors. Some of these sources present quotations of doubtful authenticity. Our paper focusses on four particularly relevant texts and analyses the dubious quotations preserved in them: the *Historia Augusta*, Fulgentius’ *Expositio sermonum antiquorum*, Osborn of Gloucester’s *Derivationes*, and the anonymous *Expositio Latinitatis*. We explore the methodological problems these

sources pose and consider strategies for incorporating possible forgeries into a new critical edition of fragmentary Roman comedy.

Al di fuori di Plauto e Terenzio, la commedia latina di età repubblicana sopravvive solo in frammenti, che sono tramandati da autori antichi e medievali. Alcune di queste fonti offrono citazioni di autenticità poco sicura. Il nostro contributo si concentra su quattro testi di particolare rilevanza, analizzando le citazioni dubbie in essi conservate: la *Historia Augusta*, la *Expositio sermonum antiquorum* di Fulgenzio, le *Derivationes* di Osbern di Gloucester, e l'anonima *Expositio Latinitatis*.